

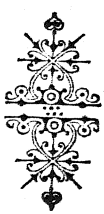
**STATUTO ORGANICO**

DELL'ASILO INFANTILE

TERZAGHI

**IN PROSPIANO**

FRAZIONE DEL COMUNE DI GORLA MINORE



**PARABIAGO**

TIP. DEL RIFORMATORIO

**1888**

---

## CAPO I.

ISTITUZIONE, SEDE, DENOMINAZIONE,

SCOPO, E REDDITI DELL'ASILLO.

---

- 1.° È istituito in Prospiano frazione del Comune di Gorla Minore, un Asilo Infantile denominato Terzaghi, ripetendo la sua esistenza dal Legato disposto dalla Marchese Carlotta Terzaghi con testamento 12 Agosto 1877.
- 2.° Scopo di quest'Asilo, è di raccogliere in tutti i giorni meno i festivi e quelli delle vacanze, i ragazzi d'ambò i sessi, non minori di anni tre e non maggiori di anni sei, per custodirli ed impartir loro l'educazione intellettuale, civile, morale e religiosa conforme all'età.

3. Col migliorare delle condizioni economiche dell'Asilo verrà possibilmente somministrata ai fanciulli una minestra nella giornata.

4.° I mezzi con cui l'Opera Pia provvede allo scopo di sua costituzione consistono :

A. Nei redditi provenienti dal lascito Carlotta Terzaghi con suo testamento olografo di L. 5000, come pure di quelli derivanti dall'elargizione di L. 500, della Cassa di Risparmio di Milano.

B. Nella retribuzione mensile degli Alumni in Cent. 50, retribuzione che potrà essere diminuita ed anche tolta, quando l'Opera Pia potrà farne senza, col ricevere donazioni da Oblatori per testamento, o durante vita. Detta retribuzione mensile si intende limitata ai fanciulli di famiglie abbienti.

C. Dalle gratuite prestazioni d'opera a favore dell'Asilo.

5.° Chi concorrerà a formare il patrimonio di questo Pio Istituto, durante la loro vita, o con lasciti non inferiori di L. 500, acquisteranno il nome di Benefattori dell'Asilo, e i nomi di questi saranno registrati in una tabella posta nell'Aula principale dell'Asilo.

## CAPO II.

### AMMINISTRAZIONE e DIREZIONE.

6.° L'Amministrazione dell'Asilo è affidata ad una Commissione composta dal Parroco *pro tempore* di Prospiano Presidente, e di due membri da eleggersi dal Consiglio Comunale, i quali durano in carica due anni e possono essere rieletti.

7.° A termini dell'Articolo 6 della legge 3 Agosto 1862, non potranno assumere l'Ufficio di Amministratori dell'Asilo, coloro i quali non hanno reso il conto di una precedente Amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente collo stesso. Gli ascendenti e discendenti, i fratelli, il suocero ed il genero non potranno essere contemporaneamente membri dell'Amn.° dell'Asilo.

8. A norma dell'Articolo 7 della sopracitata legge, gli Amministratori dell'Asilo, non potranno prender parte alle deliberazioni riguardanti interessi propri, o dei loro congiunti ed affini, sino al quarto grado civile, ovvero ad interesse di altri Stabilimenti soggetti alla loro Amministrazione e vigilanza. Non potranno pure prendere parte

direttamente o indirettamente a contratti di locazione, di esazione, di appalti, che si riferiscono all'Opera Pia da essi amministrata e sorvegliata.

9.° Appartiene alla Direzione, l'amministrazione materiale e morale dell'Asilo: essa ==

A. Si aduna in via ordinaria nei giorni da essa stessa stabiliti, ed in via straordinaria quando bisogno urgente lo richiede, sia per volere del Presidente, sia per domanda sottoscritta degli altri due Amministratori, sia per ordine dell'Autorità Governativa. Le convocazioni saranno fatte dal Presidente, mediante avviso scritto con indicazione dei principali affari da trattarsi e 24 ore prima del giorno fissato per l'adunanza. Esse sono valide quando intervengono tutti e tre i membri dell'Amministrazione, e che le deliberazioni, sono prese a maggioranza di voti.

B. Nomina le Maestre con patenti, le Praticanti, le Inservienti.

C. Determina i contratti da farsi e le loro condizioni e rappresenta il Pio Istituto presso i terzi e presso le Autorità del Regno.

D. Invigila l'ammissione e il trattamento dei fanciulli, e tutto quanto riguarda il bene

della loro educazione.

E. Compila il Regolamento interno dell'Asilo e ne propone in seguito le occorrenti modificazioni.

10.° Il Presidente della Direzione avrà la soprintendenza a tutto ciò che concerne l'educazione, la disciplina e l'amministrazione del Pio Istituto. In caso di impedimento, delega le sue mansioni ad altro membro della Direzione.

11.° Non può l'Amministrazione percepire assegni e remunerazioni di sorta sul Bilancio dell'Opera Pia.

12.° L'Amministrazione deve attenersi a quanto vien prescritto dalla Legge e Regolamento sulle Opere Pie; sono quindi suoi obblighi:

A. Formare ogni anno il Bilancio e rendere conto nei modi di Legge.

B. Tenere in continua evidenza le Attività e Passività dell'Opera Pia.

C. Sottoporre alla Deputazione Provinciale tutti gli atti, regolamenti e contratti soggetti all'approvazione di questa.

D. Pubblicare i Bilanci prima di metterli in esecuzione informandone il pubblico con apposito avviso affisso all'Albo del Comune ed accompagnadoli con tutti gli allegati e

schiarimenti che potessero interessare il pubblico stesso.

*E.* Rassegnare alla fine di ciascun anno alla Deputazione Provinciale una relazione esatta sull'andamento morale, economico e direttivo, non che sulle economie ottenute, e miglioramenti conseguiti e conseguibili.

*F.* Provvedere per la manutenzione dei mobili, per la conservazione degli stabili, capitali, censi, livelli, per l'accrescimento delle entrate, per la possibilità e convenienza di ridurre le spese, per la conversione in rendita Pubblica sul gran libro del Debito Pubblico consolidato, per ogni miglioramento degli averi provenienti da rendita di beni od altrimenti, per la rivendicazione dei giusti diritti, per l'avviamento delle liti, per la reintegrazione in caso di turbato possesso, per le servitù passive ecc.

*G.* Prendere in attento esame nei primi giorni dell'anno gli Inventari, facendo compilare gli stati di variazione, trasmetterli tosto all'Autorità Governativa come è prescritto dagli Art. 8 e 9 della Legge sopracitata.

**13°.** Nell'amministrazione del patrimonio dell'Asilo, la Direzione verrà assistita da un Economo o Cassiere, scelto fuori dal suo

seno e che dovrà prestare un'idonea cauzione. Le sue incombenze sono determinate dal Regolamento Interno.

**14°.** Le condizioni per l'ammissione dei fanciulli nell'Asilo, le norme della disciplina interna dello stesso, le incumbenze speciali del personale stipendiato, verranno stabiliti nell'apposito Regolamento interno, che sarà sottoposto all'approvazione della Deputazione Provinciale ed esposto in una delle Aule dell'Asilo.

### CAPO III°.

#### PIANTA ORGANICA DEGLI IMPIEGATI DELL'ASILO

**15°.** La pianta organica degli impiegati dell'Asilo consiste:

*A.* In una Maestra patentata coll'annuo stipendio di L. 420, la quale come all'Articolo 2° Capo 1.° custodisce ed impartisce ai ragazzi di ambo i sessi, l'educazione intellettuale, civile, morale e religiosa confacente alla loro età.

*B.* In un Economo o Cassiere coll'assegno annuo di L. 50 contro obbligo di prestare idonea cauzione. Ad esso incombe la custodia della Cassa e la tenuta dei registri. Esso esige tutte le rendite e proventi d'ogni sorta ordinari e straordinari dell'Asilo; effettua tutti i pagamenti che dipendono dall'Amministrazione sopra mandati firmati



dal Presidente e da un altro degli Amministratori. Ad ogni richiesta del Presidente od altro dei membri dell'Amministrazione si presterà alla verifica di Cassa e all'ispezione dei registri. In fine coadiuverà in tutto l'amministrazione, per quelle operazioni, come al Capo 2.º Art. 12 del presente Statuto, in conformità a quanto viene prescritto dalla Legge e Regolamento sulle Opere Pie.

16. Il numero e gli stipendi degli impiegati dell'Asilo non potrà variarsi senza il preventivo assenso dell'Autorità tutoria.

*Prospiano il 9 Dicembre 1887.*

**L'AMMINISTRAZIONE**

P. EUGENIO FRANGI

LUGI MARI

COLOMBO VINCENZO

**Ministero dell'Interno**

VISTO D' ORDINE DI S. M.

*Roma Febbrajo 1888*

IL MINISTRO

Firmato CRISPI

**PER COPIA CONFORME**

IL DIRETTORE CAPO

di Divisione

CASANOVA